



L'Avvisatore

1 maggio 2025

marittimo

Euro 2025
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Segnale di qualità, efficienza e sostenibilità ambientale per gli approdi di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese, Trapani, Gela e Licata

Certificati ISO 9001 e 14001 i porti della Sicilia occidentale

Attestazioni rilasciate da DNV, uno dei principali enti di certificazione a livello mondiale

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
dal n. 89 al n. 91



a pagina 8

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha ottenuto le certificazioni per gli standard ISO 9001 e ISO 14001, rilasciate da DNV, uno dei principali enti di certificazione a livello mondiale. Due riconoscimenti - consegnati dal Sales Manager Centre South Italy and Channel Manager per DNV, Gregorio Orlandi, e dal Sales Area Manager per DNV Michele Intrecialagli, al segretario generale dell'AdSP Luca Lupi (nella foto, secondo da sinistra) - che sottolineano l'impegno dell'AdSP verso la qualità dei processi gestionali e la sostenibilità ambientale, e che individuano negli scali occidentali un modello virtuoso nel panorama in-

ternazionale. La certificazione ISO 9001 attesta la capacità dell'AdSP di garantire efficienza operativa e rispondere alle esigenze degli stakeholder attraverso processi gestionali di alta qualità. La certificazione ISO 14001, invece, sottolinea l'impegno verso la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, principi fondamentali per affrontare le sfide della decarbonizzazione e della transizione energetica. Entrambi si inseriscono in un contesto di crescita dei volumi di traffico merci e passeggeri nei porti del network. I porti dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale rappresentano oggi un sistema strategico per il Mediterraneo.

Segue a pagina 3



L'enorme vuoto lasciato dal Santo Padre anche nei cuori di tutti quanti gli operatori

Papa Francesco e la sensibilità verso il mondo marittimo e verso chi quotidianamente lavora nei porti e sulle navi

Il mare, con la sua vastità e la sua forza, ha da sempre affascinato l'animo umano. In questo scenario così potente e simbolico, Papa Francesco, che ci ha lasciati la mattina dello scorso 21 aprile, proprio il giorno del Lunedì dell'Angelo, ha più volte manifestato una sensibilità profonda verso il mondo marittimo e verso coloro che, spesso nell'ombra, lavorano quotidianamente nei



porti e sulle navi, garantendo il funzionamento di una rete vitale per l'economia globale e per il sostegno umano. Nelle sue parole e nei suoi gesti, il Pontefice ha sempre sottolineato come il mare rappresenti non solo una via di comunicazione e commercio, ma anche uno spazio di speranza e, al tempo stesso, di grande fragilità.

a pagina 6

Verso la conclusione le procedure formali per il rinnovo delle cariche

Al rush finale le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema dei porti italiani

Gruppo Grimaldi

Il nuovo
programma fedeltà
di Grimaldi Lines

a pag. 2

Giorate decisive per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con il vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, che ha ufficialmente avviato le procedure formali per il rinnovo delle cariche presidenziali delle AdSP (Autorità di Sistema Portuale) italiane.

a pagina 3

Dibattito acceso tra Movimento 5 Stelle e impresa costruttrice

Ponte sullo Stretto e "stipendi d'oro"

Ponte sullo Stretto e "stipendi d'oro": scontro tra Movimento 5 Stelle e Stretto di Messina. Accuse e repliche si susseguono sulla questione Ponte, tema caldo per chi sta all'opposizione. L'ultima polemica riguarda i compensi dei dirigenti della società Stretto di Messina, sollevata dal leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte.

a pagina 4

L'Avvisatore
Marittimo
PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Partita a inizio 2025 per tutelare lo scenario marino-costiero e contrasto degli illeciti

I risultati dell'Operazione "Oro Blu" della Guardia Costiera

La tutela dell'ambiente marino e costiero, inclusa la sorveglianza e l'accertamento delle violazioni in materia di scarichi idrici (quando dalle stesse possono derivare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero), è uno degli obiettivi prioritari che la Guardia Costiera è chiamata a garantire, sia per la ricchezza del patrimonio naturalistico nazionale, sia per i ri-

levanti interessi sociali ed economici coinvolti nella valorizzazione e nella fruizione delle relative risorse. L'operazione nazionale di polizia ambientale è stata suddivisa in due fasi: la prima ricognitiva degli obiettivi e la seconda concentrata sull'attività operativa di ispezione e campionamento, che ha quindi avuto ad oggetto il controllo di siti e atti-

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Si chiama "Grimaldi Club" l'idea per i suoi frequenti traveller che potranno ottenere tanti vantaggi esclusivi

Nasce il programma fedeltà di Grimaldi Lines

Nella pagina dedicata, sul sito ufficiale, è possibile scoprire tutti i dettagli dell'iniziativa

Nasce Grimaldi Club, il nuovo programma fedeltà di Grimaldi Lines.

Immaginate di solcare le acque cristalline del Mediterraneo, con il vento che vi accarezza il viso e l'orizzonte che si perde nell'infinito. Con Grimaldi Club, ogni viaggio diventa un'avventura che premia. Ispirato al mondo affascinante della navigazione e dei suoi simboli, questo programma è pensato per tutti coloro che amano viaggiare con stile a bordo delle eleganti navi della flotta Grimaldi. Ogni volta che si viaggerà con Grimaldi Lines saranno raccolti dei "nodi marinari" – dei veri e propri punti che accompagneranno il passeggero nella sua esperienza di viaggio. E proprio come sull'acqua, ci sono livelli che li accompagneranno: il giovane Sailor, che fa i primi passi nel mondo della navigazione; il Cadet, pronto a prendere il largo verso nuove esperienze; il rispettato Chief Mate, pilastro dell'equipaggio; il prestigioso Master, ammirato da tutti, e infine, il leggendario Admiral, il massimo riconoscimento che ogni membro del Grimaldi Club può raggiungere con la sua fedeltà. Ogni tra-



versata con Grimaldi Lines sarà una vera e propria vacanza in movimento: la bellezza senza tempo del mare che avvolge, il cielo blu che si fonde con l'acqua cristallina, l'aroma salmastro che si mescola con la brezza marina, e il sole che fa brillare ogni angolo della nave. Non c'è modo migliore per vivere questa esperienza a bordo di una delle moderne navi del Gruppo partenopeo, dove ogni momento è dedicato al benessere, al relax e alla scoperta di nuovi

orizzonti. Per chi ama vivere il viaggio in maniera rilassata, come un'anteprima della vera vacanza, il Grimaldi Club è il programma perfetto per sentirsi sempre più vicini al mare. Diventando membro del Grimaldi Club, si potrà usufruire di una serie di vantaggi esclusivi: sconti sui biglietti, riduzioni sui servizi di bordo prepagati, come cene gourmet o trattamenti rilassanti al centro benessere, per rendere ogni momento a bordo ancora più speciale. Si

parte subito con il Premio Win 10, ottenibile con soli 250 nodi, che regaleranno uno sconto del 10% sul prossimo viaggio. Ma la vera sfida è raggiungere il Premio Win 50. Totalizzando, infatti, almeno 1.000 nodi, si avrà diritto a un incredibile sconto del 50%. Gli sconti sul biglietto si applicano sempre al netto di diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo. Ogni traversata con Grimaldi Lines diventerà un'opportunità per accumulare nodi e avvicinarsi sempre più al prossimo traguardo. Con ogni viaggio, ogni momento a bordo, ogni esperienza vissuta, si potranno raggiungere nuove vette e vivere il mare come un vero protagonista.

Per scoprire tutti i dettagli sul programma, le modalità di iscrizione e i vantaggi esclusivi, è possibile visitare la pagina dedicata sul sito ufficiale di Grimaldi Lines all'indirizzo www.grimaldi-lines.com, oppure seguendo la compagnia sui suoi canali social anche per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità.

Unendosi al Grimaldi Club, ogni viaggio diventerà così un'opportunità verso nuove emozioni.

Servono regole più severe per la sicurezza dei sub Subacquea industriale, il rebus italiano

Lavori inshore e offshore: occorre fare chiarezza

Piccoli passi fatti nel mondo della subacquea industriale, a partire dal 2016 con la legge siciliana, unica nel suo genere a regolamentare percorsi formativi nei settori inshore e offshore (oltre al contratto di categoria in Area Meccanica firmato qualche mese fa), non bastano per fare chiarezza in questo settore.

In pratica, non esistendo in Italia una categoria professionale per i lavori in offshore, l'imprenditore italiano che voglia assumere operatori qualificati, ad eccezione di quelli iscritti nel repertorio della regione siciliana, si avvale di personale addestrato solo per attività in ambito portuale (Operatore Tecnico Subacqueo), o di chi abbia soltanto una preparazione nel settore sportivo e opera in acque interne.

Le ditte che operano in offshore, in assenza di regole, assumono personale applicando criteri basati sul risparmio, a discapito della sicurezza. Ad eccezione degli iscritti nel "Repertorio della subacquea industriale", istituito dalla Regione Siciliana, che è garante della qualità della preparazione controllata da un ente pubblico, come richiesto dall'IMCA (International Marine Contractors Association), la subacquea industriale necessita di regole e criteri specifici per i vari livelli: ambito portuale, inshore e offshore da applicare su tutto il territorio nazionale, dove in atto regna un'enorme confusione.

Queste figure professionali vanno oltre i limiti regionali e nazionali e quindi, per sostenere la mobilità professionale degli addetti, i percorsi formativi devono rispondere alle esigenze del set-

tore industriale. Anche in Italia, in ambito inshore e offshore, la formazione deve essere quindi coerente con gli standard definiti da IMCA e HSE-UK (Health & Safety Executive) validi nel Regno Unito; ACDE (Association of Commercial Diving Educators) validi negli USA; ADAS (Australian Diver Accreditation Scheme) in Australia; ARAMCO (Arabia Saudita) per i Paesi Arabi, i quali utilizzano standard didattici che fanno riferimento all'unica didattica internazionale nel settore della subacquea industriale IDSA (International Diving Schools Association), che, a livello mondiale, ha elaborato regole per la formazione in entrambe i settori.

L'accesso, con l'iscrizione nel registro sommozzatori presso una Capitaneria di porto, può essere considerata un'ottima porta d'ingresso, ma è totalmente insufficiente se le attività devono essere svolte in ambito extra portuale inshore o offshore, così come oggi avviene in tutto il pianeta. Anche l'ENI, sin dal 2003, ha adottato queste regole, spesso però non condivise dalle aziende. Tutto questo non fa che aumentare il livello di confusione, che ci allontana sempre di più da quanto accade nel resto del mondo e dall'adeguamento alle normative europee, motivi validi che spingono urgentemente a fare chiarezza sulle competenze degli operatori sia presso le aziende che nei confronti di chi materialmente lavora sott'acqua. Per non dimenticare chi dovrà vigilare e proteggerli, che rappresentano i veri e propri angeli custodi dei sub.

Finanziamento da Banco Bpm a favore dell'AdSP Palermo, 15mln per la cantieristica navale

Prevista l'attivazione di una linea master revolving



Da Banco Bpm un finanziamento da 15 milioni per la cantieristica navale a Palermo.

L'accordo con l'Adsp prevede l'attivazione di una linea master revolving con una durata massima di 24 mesi, utilizzabile attraverso singoli finanziamenti chirografari bullet

Banco Bpm ha reso noto di aver finalizzato un'operazione di finanziamento da 15 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale. L'accordo prevede l'attivazione di una linea master revolving con una durata massima di 24 mesi, utilizzabile attraverso singoli finanziamenti chirografari bullet della durata di 1, 3 o 6 mesi.

Il finanziamento è destinato a coprire l'acconto per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale, finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma del 13 ottobre 2020, in conformità al Decreto MIT n. 353 del 13 agosto 2020. In par-

te, il progetto riguarda il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro.

«Si tratta di un'operazione di project financing che ci consente di completare alcuni dei più importanti lavori in corso, rimanendo perfettamente in linea con i cronogrammi previsti dal Piano operativo triennale dell'Authority» spiega Pasqualino Monti, presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale che gestisce gli scali di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca.

«Sostenere l'Autorità Portuale significa investire in un settore strategico per l'economia locale e nazionale. Con questa operazione, Banco Bpm conferma il suo ruolo di partner delle imprese e delle comunità, supportando progetti di crescita e innovazione» ha dichiarato Vincenzo Ferrara, responsabile dell'Area Palermo - Messina di Banco Bpm.

Monitoraggio sottomarino

Soluzioni innovative, Fincantieri investe in WSense

Fincantieri ha formalizzato la propria partecipazione ad un investimento in "WSense, scale up deep tech" specializzata in monitoraggio e comunicazione subacquea.

L'operazione prevede la sottoscrizione di un prestito convertendo in equity per un importo iniziale di Euro 2,5 milioni, con la possibilità di incrementare l'investimento di un ulteriore importo di Euro 2,5 milioni.

La tempistica della conversione in equity sarà soggetta al verificarsi di determinati eventi tipici di operazioni analoghe. Il perfezionamento dell'investimento in WSense sarà soggetto al soddisfacimento di alcune condizioni stabilite tra le parti nonché all'ottenimento delle autorizzazioni richieste per questo tipo di operazioni. Questi progetti prevedono lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni avanzate per la comunicazione subacquea, sfruttando le competenze complementari delle due realtà. Inoltre, Fincantieri e WSense sono attivamente impegnate nella partecipazione a ulteriori bandi nazionali ed europei per l'innovazione nel settore Underwater e in proposte commerciali congiunte.

L'investimento in WSense, eccellenza italiana all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni innovative per le reti wireless e i sistemi di monitoraggio e sorveglianza sottomarini, è un ulteriore tassello nella strategia di Fincantieri nell'Underwater, rafforzando in particolare il presidio delle tecnologie critiche per la comunicazione subacquea, un segmento sempre più rilevante anche in chiave duale.

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: «Questo investimento rappresenta un ulteriore passo nella nostra strategia di innovazione e digitalizzazione. Le tecnologie di WSense aprono a nuove possibilità per il monitoraggio e la sicurezza delle infrastrutture marittime e sono abilitanti per lo sviluppo dell'intera dimensione subacquea. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno a investire in soluzioni pionieristiche che possano definire il futuro della cantieristica e della difesa subacquea, sostenendo al contempo lo sviluppo di un'eccellenza italiana e confermando il ruolo di guida di Fincantieri nel tessuto industriale del nostro Paese».

«L'ingresso di Fincantieri nel capitale di WSense – ha commentato Chiara Petrioli, CEO di WSense – rappresenta un riconoscimento importante del valore tecnologico e strategico delle nostre soluzioni nel campo della comunicazione subacquea. È un'operazione che ci permette di accelerare la nostra crescita industriale e commerciale, rafforzando il posizionamento di WSense come attore chiave in un settore cruciale per la sicurezza, la sostenibilità e la competitività del Paese».

Con questa operazione, Fincantieri consolida ulteriormente la propria posizione di leader nell'innovazione per il settore marittimo e subacqueo, confermando la volontà di investire in tecnologie di frontiera che possano garantire competitività e sicurezza in un panorama industriale in continua evoluzione.



**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Il commento di Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale

«I porti, motori di crescita economica per l'intera regione»

Grazie a una visione integrata e lungimirante che ha trasformato queste infrastrutture in nodi interconnessi di sviluppo economico e culturale. Non più entità isolate, ma una rete complementare e sinergica, capace di attrarre flussi commerciali e turistici, rispondendo alle sfide della competitività globale.

Digitalizzazione e sostenibilità sono pilastri centrali della strategia dell'AdSP: «La nostra missione è quella di rendere i porti della Sicilia occidentale non solo infrastrutture funzionali ma veri e propri motori di crescita economica e culturale per l'intera regione» ha commentato Luca Lupi, segretario generale dell'AdSP. È continua: «Queste certificazioni sono il frutto di un lavoro che ha coinvolto per oltre un anno tutto il personale dell'Authority e che è stato condiviso con gli stakeholders, unendo pragmatismo e visione strategica. Continueremo a investire nell'efficienza, nella digitalizzazione e nella sostenibilità per affrontare le nuove sfide globali».

Segue dalla prima pagina



Massimo Alvaro, AD di Business Assurance Italy in DNV, ha aggiunto: «Le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 dei porti della Sicilia

occidentale rappresentano standard internazionali riconosciuti che richiedono un impegno costante e una rigorosa attenzione ai dettagli. La

loro attribuzione attesta che l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha implementato sistemi di gestione efficaci, in grado di rispondere alle aspettative degli stakeholder e alle esigenze del mercato, garantendo al contempo la tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle operazioni. Questo risultato testimonia l'impegno dell'AdSP verso un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, adottando un approccio sistematico e proattivo per posizionare i porti della Sicilia occidentale come modello di eccellenza nel Mediterraneo».

Il sistema portuale della Sicilia occidentale, dunque, si conferma un esempio virtuoso di rigenerazione economica e culturale, dove bellezza, efficienza e sostenibilità convivono in armonia. Con nuovi interventi infrastrutturali già pianificati, l'AdSP guarda al futuro con ambizione, pronta a consolidare il proprio ruolo di snodo logistico fondamentale per il Mediterraneo e leva di crescita per l'intera regione.

Al servizio dello shipping italiano

50° anniversario del «Manuale dei traffici marittimi»

In occasione del cinquantesimo anniversario, il «Manuale pratico dei traffici marittimi», vero e proprio punto di riferimento per il settore marittimo italiano, viene celebrato con una nuova edizione aggiornata, presentata a Genova durante un evento a Palazzo San Giorgio. Assagenti, associazione degli agenti e mediatori marittimi di Genova, ha recentemente lanciato una nuova versione del Manuale, evento che segna anche l'ottantesimo anniversario dell'associazione. La presentazione ha visto la partecipazione del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e del presidente di Federagenti, Paolo Pessina. La nuova edizione celebra i cinquant'anni dalla pubblicazione della prima versione, avvenuta nel 1975.

Il Manuale ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nella formazione di numerose generazioni di professionisti del settore marittimo, come sottolineato dal presidente di Assagenti, Gianluca Croce: «Centinaia di persone, dagli allievi del corso Papagno agli studenti universitari, si sono formati su questo testo». La nuova edizione punta ad arricchire e aggiornare i contenuti, con un approccio trasversale che raccoglie contributi anche da esperti esterni alla categoria degli agenti marittimi.

La nuova edizione del manuale, curata da un ampio gruppo di esperti e coordinata da Gian Enzo Duci, si suddivide in tredici capitoli, organizzati in tre sezioni principali. La prima sezione esplora l'ambiente dei traffici marittimi, focalizzandosi su mare, porti e geografia del mercato. La seconda si concentra sulla nave e sui suoi aspetti amministrativi, economici e tecnici. Infine, la terza sezione approfondisce i contratti, le assicurazioni e le attività delle agenzie marittime. Un'intera sezione è dedicata alle diverse professioni del settore marittimo, dai ship manager agli spedizionieri, dai raccomandatori marittimi agli operatori del trasporto passeggeri e dello yachting. Cosicché, il Manuale continua a essere un punto di riferimento per tutto il settore marittimo, non solo per gli operatori diretti ma anche per gli studenti e i professionisti in formazione.

Con questa nuova edizione, aggiornata e ampliata, il Manuale risponde alle necessità di un settore in continua evoluzione, mantenendo intatta la sua funzione di strumento tecnico e divulgativo, utile e duraturo.

Trasmesse alle regioni interessate le richieste di intesa per il rinnovo delle cariche alla guida dei principali porti italiani

Avviato l'iter per la nomina dei presidenti AdSP: le proposte al vaglio dei governatori regionali

Giornate decisive per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, che ha ufficialmente avviato le procedure formali per il rinnovo delle cariche presidenziali delle Autorità di Sistema Portuale italiane.

Il Ministero ha infatti trasmesso ai presidenti delle regioni interessate le richieste di intesa per i candidati alla guida dei principali scali marittimi del Paese.

L'iter normativo previsto per la nomina dei presidenti delle AdSP prevede, in conformità al Decreto Legislativo n. 169/2016, la proposta da parte del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni territorialmente competenti. Successivamente, la proposta dovrà essere sottoposta al parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia di trasporti.

Tra i primi nominativi ad emergere, spicca quello dell'avvocato Francesco Rizzo, indicato per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, struttura strategica per la logistica e l'intermodalità nel sud Italia. La

comunicazione formale è stata già inviata ai governatori Roberto Occhiuto (Calabria) e Renato Schifani (Sicilia), i quali sono ora chiamati a esprimere il proprio parere, in attesa del successivo passaggio parlamentare. La candidatura di Rizzo, figura vicina a Fratelli d'Italia, si inserisce in un contesto politico e infrastrutturale particolarmente rilevante, considerata la sua esplicita adesione al progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Ulteriori indicazioni provenienti da fonti ministeriali suggeriscono che Davide Gariglio sarebbe il profilo prescelto per l'AdSP del Mar Tirreno settentrionale (Livorno-Piombino), mentre Matteo Paroli dovrebbe assumere l'incarico alla guida dell'AdSP del mar Ligure occidentale (Genova, Savona, Vado Ligure). Entrambi rappresentano profili con solide esperienze nella gestione logistica e portuale.

Nel mezzogiorno si registrano dinamiche ancora in evoluzione. Per l'AdSP del mar Tirreno centrale (Napoli), si profila il nome di Giuseppe Grimaldi, attuale segretario

generale, che potrebbe subentrare all'uscente Andrea Annunziata. Più incerta appare la situazione per l'AdSP di Gioia Tauro, dove la contesa è tra il presidente uscente Andrea Agostinelli e il segretario generale dell'AdSP genovese, il cui nome resta al momento riservato.

Per l'Autorità di Civitavecchia, il candidato in pole position sembra essere Matteo Gasparato, figura con un forte background in ambito infrastrutturale e logistico. Al nord, invece, si delineano le seguenti proposte: Alberto Rossi per l'AdSP del mare Adriatico settentrionale (Venezia-Chioggia), Antonio Gurrieri per quella dell'alto Adriatico (Trieste-Monfalcone), e Francesco Benevolo per l'AdSP di Ravenna. Completano il quadro nazionale le seguenti candidature: Francesco Mastro per l'AdSP del mar Adriatico meridionale, Giovanni Gugliotti per l'AdSP del mar Ionio (Taranto), Federica Montaresi per l'AdSP della Sardegna, e Luca Lupi per quella della Sicilia occidentale (Palermo, Termini Imerese, Trapani).



Luca Lupi

Questa tornata di nomine si inserisce in una fase cruciale per la portualità italiana, alle prese con le sfide della transizione ecologica, della digitalizzazione e del rafforzamento dell'intermodalità. La scelta dei nuovi presidenti avrà un impatto determinante sulle strategie di sviluppo e sulla competitività internazionale del sistema logistico nazionale.



il



REEN

è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo **zero emissioni in porto.**

www.grimaldi.napoli.it



SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it



Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Si susseguono su un tema caldo tra chi sta all'opposizione e chi è in procinto di realizzare l'opera

Ponte sullo Stretto e "stipendi d'oro": accuse e repliche tra Movimento 5 Stelle e Società

Ponte sullo Stretto e gli "stipendi d'oro": scontro tra Movimento 5 Stelle e Stretto di Messina. Accuse e repliche si susseguono, come di consueto, sulla questione del Ponte sullo Stretto, un tema caldo per chi sta all'opposizione. L'ultima polemica riguarda i compensi dei dirigenti della società Stretto di Messina, sollevata dal leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, attraverso un post sui social. «Il Governo non è riuscito a trovare 6 milioni di euro per la prevenzione del tumore al seno, ma la situazione sembra decisamente migliore per la società Stretto di Messina, che gestisce il Ponte, rilanciata dal Governo Meloni. Qui si parla di 9 milioni di stipendi, quasi quadruplicati rispetto al 2023, e assunzioni a pioggia. La prima pietra del Ponte sullo Stretto sarebbe dovuta essere posta l'estate scorsa, ma ancora nulla. E le motivazioni di un progetto che appare pieno di criticità sottraggono circa 14 mi-



liardi alle infrastrutture urgenti, privando siciliani e calabresi di alternative e investimenti concreti, come collegamenti veloci e il potenziamento della linea ferroviaria».

Non ha tardato ad arrivare la risposta della Stretto di Messina Spa, che difende la gestione dei compensi, dichiarando che essa avviene in conformità agli standard nazionali. «La Società è

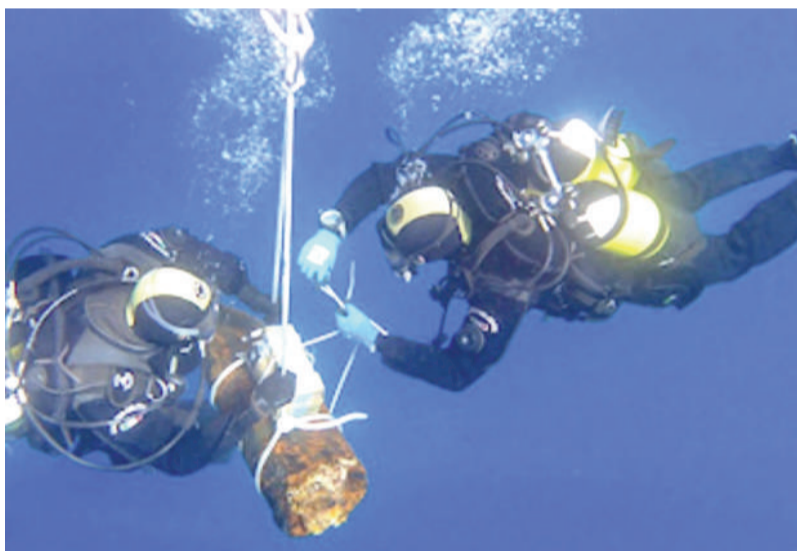
stata riattivata nel giugno 2023 e il costo del personale – per lo più distaccato da Anas e Rfi – si riferisce a pochi mesi del 2023, mentre per il 2024 riguarda l'intero anno. I compensi per il CDA, in particolare per il presidente e l'amministratore delegato, sono stati stabiliti entro i limiti previsti dalla normativa vigente, che impone un tetto ai compensi. La deroga al tetto, applicabile esclusivamente al personale dipendente di Stretto di Messina, riguarda attualmente due dirigenti di alto livello, necessari per garantire le competenze richieste nella realizzazione del ponte. L'obiettivo è permettere alla società di interagire e negoziare con tutti i soggetti, italiani e internazionali, coinvolti nella realizzazione di un progetto di questa portata, che comporta un investimento di 13,5 miliardi di euro. L'organizzazione messa in atto è perfettamente in linea con gli standard internazionali per società di progetto simili».

Incarico affidato dalle prefetture di Messina e Reggio Calabria ai palombari della Marina Militare Stretto di Messina, bonificati nove ordigni dai sub del Comsubin distaccati presso il Nucleo SDAI di Augusta

Ipalombari del gruppo operativo subacquei (GOS) del comando subacquei ed incursori della Marina Militare (COMSUBIN), distaccati presso il Nucleo SDAI (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Augusta, hanno condotto delicate operazioni subacquee nelle insidiose acque dello Stretto di Messina, presso le località Bolano, Acciarello (RC) e lungo la costa messinese.

La segnalazione della presenza di ordigni è stata comunicata da una ditta di lavori subacquei impegnata nelle indagini preventive nell'ambito del progetto Bolano-Annunziata, un'opera di approvvigionamento energetico (cavi subacquei) che collegherà Messina e Reggio Calabria.

Su incarico delle prefetture di Messina e Reggio Calabria, i palombari della Marina Militare hanno elaborato un piano per la bonifica degli ordigni, localizzati a profondità comprese tra i 35 e i 40 metri. Gli ordigni sono stati successivamente riconosciuti come 4 bombe d'aereo da 500 libbre, 4 bombe d'aereo da 250 libbre e un proiettile di grosso calibro, per un totale di 9 pezzi, tutti risalenti al Secondo Conflitto Mondiale.



Le operazioni, iniziate il 26 febbraio e concluse definitivamente il 10 aprile, si sono rivelate estremamente complesse, con difficoltà tecniche che hanno richiesto particolari attenzioni in quanto i fattori ambientali hanno influito significativamente sullo svolgimento delle operazioni: immersioni a quote rilevanti, forti correnti e condizioni meteo avverse hanno messo a

dura prova i palombari impegnati sul campo. A rendere l'intervento ancora più delicato è stata la tipologia degli ordigni, bombe d'aereo "armate" con spolette inserite, il che ha richiesto un attento processo di rimozione, rimorchio e distruzione per garantire la sicurezza degli operatori subacquei e della comunità circostante.

La popolazione è stata informata attra-

verso puntuali comunicati che hanno coinvolto i cittadini ed evitato allarmismi, e ogni fase delle operazioni è stata attentamente pianificata attraverso un coordinamento efficace che ha visto il coinvolgimento del personale delle Capitanerie di Porto e del Reparto Navale della Guardia di Finanza di Messina e Reggio Calabria, al fine di garantire un'adeguata cornice di sicurezza.

Nel lungo termine, operazioni di questo tipo portano benefici tangibili alla comunità locale; la rimozione di residui bellici migliora la sicurezza della zona, favorendo anche il rilancio delle attività marittime, dalla pesca al turismo. Nello specifico, l'eliminazione dei residui bellici consentirà la posa in sicurezza dei cavi subacquei dell'elettrodotto Bolano-Annunziata, una nuova infrastruttura che aumenterà la capacità di interconnessione tra la Sicilia e il Continente fino a 2.000 MW, contribuendo allo sviluppo e all'integrazione delle fonti rinnovabili nel Sud Italia. Inoltre, il collegamento migliorerà la rete elettrica, aumentando la flessibilità operativa e garantendo maggiore sicurezza ai sistemi elettrici del Mezzogiorno e dell'Isola.

Dichiarazione d'intenti per le politiche inclusive promossa in Italia dalla Fondazione Sodalitas

Il Gruppo Caronte & Tourist firma la "Carta per le Pari Opportunità"

Il Gruppo Caronte & Tourist ha firmato la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, dichiarazione di intenti promossa in Italia da Fondazione Sodalitas per la diffusione di politiche inclusive nel mondo del lavoro.

La firma rappresenta un passo in naturale continuità con il percorso virtuoso già intrapreso dal Gruppo, che entra così a far parte di un network di oltre mille imprese italiane sensibili ai temi di diversità e inclusione, all'interno della Piattaforma Europea delle Diversity Charters promossa dalla Commissione Europea.

Il documento è stato sottoscritto nell'ambito dell'evento "Donne e Lavoro: un approccio intersezionale", organizzato dal progetto europeo SPEED-FEM da Fondazione Sodalitas e Sicindustria/EEN, svoltosi venerdì 11 aprile nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Messina.

Il Gruppo Caronte & Tourist ha negli anni ottenuto importanti riconoscimenti nel campo della diversità e inclusione come quello di essere la



prima compagnia di navigazione a ottenere la certificazione ISO 30415 – ottenendo nel 2022 e riconfermata poi negli anni – e aver ottenuto, alla fine del 2024, la prestigiosa certificazione UNI PDR 125 per la parità di genere. Sono alcuni dei traguardi frutto di un

impegno strutturato che si articola in protocolli specifici, programmi di formazione mirati e politiche di inclusione ideati per garantire il pieno riconoscimento e rispetto dell'identità di genere di tutti i dipendenti. A rafforzare questo impegno sono state introdotte figure

chiave come la Diversity & Disability Manager, ruolo affidato a Piera Calderone, e la Consigliera di Fiducia, ricoperta da Concetta Restuccia.

«I risultati raggiunti fin qui sono per noi motivo di orgoglio, in un settore, come quello marittimo, tradizionale maschile e maschilista. Oggi però rappresentano una solida base su cui costruire obiettivi ancora più ambiziosi, confrontandoci con le migliori pratiche delle grandi e medie imprese nazionali», ha dichiarato Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo C&T. «La parità di genere non è solo un obiettivo etico, ma una necessità strategica per ogni azienda che guarda al futuro. Diversità e inclusione sono valori che generano innovazione, creatività e, in ultima analisi, maggiore competitività. Il nostro impegno continuerà con determinazione, in perfetta continuità con quanto già realizzato, consapevoli che la strada è ancora lunga, ma che ogni passo compiuto rappresenta un contributo significativo verso una società più equa e giusta», ha concluso Minuti.

La consegna al Molo trapezoidale

Alla città di Palermo la bandiera "La vela per tutti"

Si è svolta al molo trapezoidale la cerimonia di consegna alla città di Palermo della bandiera "La vela per tutti".

Organizzata nell'ambito della presentazione del progetto nazionale "Navigare Insieme: l'Italia senza barriere", l'assegnazione della bandiera è stata fatta dalla Federazione italiana vela per "l'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti delle attività legate alla disabilità".

Presenti, tra gli altri, gli assessori allo Sport e alle Attività sociali, Alessandro Anello e Rosi Pennino, Salvatore Malandrino, regional manager Sicilia di UniCredit oltre al presidente della Fiv Sicilia Giuseppe Tisci e al consigliere Fabio Colella.

«Siamo orgogliosi di questo riconoscimento - ha commentato l'assessore Anello - che conferma l'impegno dell'amministrazione comunale per la diffusione della pratica sportiva della vela, in particolare a favore delle persone con disabilità. Ringrazio i vertici della Federazione italiana vela insieme a quelli della Lega Navale presieduta da Nicola Vitello, partner di un progetto all'insegna dei grandi valori dello sport inclusivo che vede Palermo come prima tappa».

Attive nello Stretto di Messina

Alla Palumbo SpA la manutenzione delle navi Rfi

Con un accordo quadro quadriennale della controllata FSII, il gruppo cantieristico Palumbo si è aggiudicato l'appalto per la manutenzione delle navi di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) impiegate sullo Stretto di Messina.

Sebbene il valore finale non sia stato ancora comunicato, il bando prevedeva un importo base ribassabile pari a 12,581 milioni di euro. L'appalto è stato vinto dalla messinese Palumbo Spa in avvalimento con altre società del gruppo – Cantieri Palumbo Srl e Palumbo Shipyards Napoli Srl – e con il supporto di Tiberium Mc Srls, piccola realtà locale specializzata in carenaggio, riconducibile a Tiberium Martin. Alla gara aveva preso parte anche un altro concorrente. Secondo l'avviso pubblico con cui Rfi aveva avviato la consultazione preliminare di mercato, l'accordo riguarda i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, eccezionale e su guasto, comprese le attività necessarie per il superamento delle visite di classe delle navi traghetto Rfi operative nello Stretto. Gli interventi si svolgeranno secondo un piano programmato di soste operative e comprenderanno principalmente operazioni di carenaggio, revisione dei sistemi propulsivi e dei motori, lavori sulla carpenteria metallica, lavaggi e pitturazioni, manutenzione di impianti idraulici ed elettrici, nonché riparazione o sostituzione di tubazioni e valvole. Tra i requisiti fondamentali richiesti dal bando figuravano la disponibilità di infrastrutture adeguate: un bacino di almeno 150 metri di lunghezza per 20 di larghezza a Messina, una banchina d'ormeggio, una gru da almeno 5 tonnellate, un'officina meccanica, un magazzino, un impianto per il raffreddamento a acqua salata e uno per l'alimentazione elettrica delle navi (minimo 380V 50Hz 400A).

Le prime attività di manutenzione, affidate al gruppo Palumbo, prenderanno il via tra settembre e ottobre prossimi e interesseranno in prima battuta il traghetto Messina, entrato in servizio nel 2013.

Anche quest'anno l'Ateneo della Città dello Stretto parteciperà alla kermesse in terra monegasca

Il progetto dell'Università di Messina per la terza volta di fila dall'1 luglio al "Monaco Energy Boat Challenge" di Montecarlo

Anche quest'anno, il progetto dell'Università di Messina, chiamato "MEB - Messina Energy Boat", si prepara a partecipare alla dodicesima edizione della Monaco Energy Boat Challenge (MEBC). Dopo aver preso parte alle ultime due edizioni (2023 e 2024), il team si conferma tra i protagonisti di questa competizione internazionale dedicata all'innovazione e alla sostenibilità nel settore nautico.

La competizione, che si svolgerà dall'1 al 5 luglio allo Yacht Club di Montecarlo, vede Messina quale unica rappresentante del centro-sud Italia, e il team si prepara con entusiasmo a confrontarsi con i migliori, portando avanti i valori di avanguardia, rispetto ambientale ed efficienza energetica.

Il team MEB, coordinato dal professor Vincenzo Crupi del Dipartimento di Ingegneria, si è formato nel settembre 2022 con l'obiettivo di diffondere la cultura del mare nell'Area dello Stretto.

Come di consueto, lo Yacht Club di Monaco fornirà a tutti i team qualificati uno scafo standard di cinque metri, garantendo così parità di condizioni. La sfida principale sarà progettare un nuovo "cockpit" e un sistema di propulsione alimentato esclusivamente da fonti di energia "green", utilizzando materiali ecosostenibili. Grazie ai nuovi sponsor, tra cui i principali Palumbo Shipyards e Palumbo SY Refit, il team potrà accedere a componenti e materiali ancora più avanzati e performanti.

Palumbo Shipyards, parte del Palumbo Group, è leader nel settore della manutenzione e riparazione navale nel Mediterraneo, con oltre 50 anni di esperienza e cinque cantieri tra Messina, Napoli, Malta, Marsi-



glia e Rijeka. Gestisce più di 600 imbarcazioni all'anno e si occupa di ristrutturazioni, riparazioni e costruzioni navali. Palumbo SY Refit, invece, è la più

grande rete di manutenzione di superyacht nel Mediterraneo, con sette cantieri strategici e un ufficio a Monaco, pronta a supportare il team in ogni fase.

Il progetto della nuova imbarcazione, chiamata "Guglielmino 2.0" in omaggio al compianto prof. Eugenio Guglielmino, già Direttore del Dipartimento di Ingegneria e promotore del team, ha ricevuto una valutazione molto positiva da parte di un apposito Comitato tecnico a gennaio di quest'anno.

Il Monaco Energy Boat Challenge, organizzato dallo Yacht Club di Monaco con il supporto di numerose aziende e istituzioni, accoglierà quest'anno 40 squadre provenienti da 20 paesi, che si sfideranno in competizioni che uniscono ingegno e sostenibilità. Considerato un vero e proprio laboratorio d'innovazione, l'evento è pensato per stimolare il dialogo tra il mondo accademico e l'industria marittima. Durante l'evento, si terranno anche conferenze tematiche sull'innovazione nella nautica eco-sostenibile e sulle fonti energetiche alternative, con particolare attenzione all'idrogeno. Per il team Messina Energy Boat, questo impegno è una priorità quotidiana.

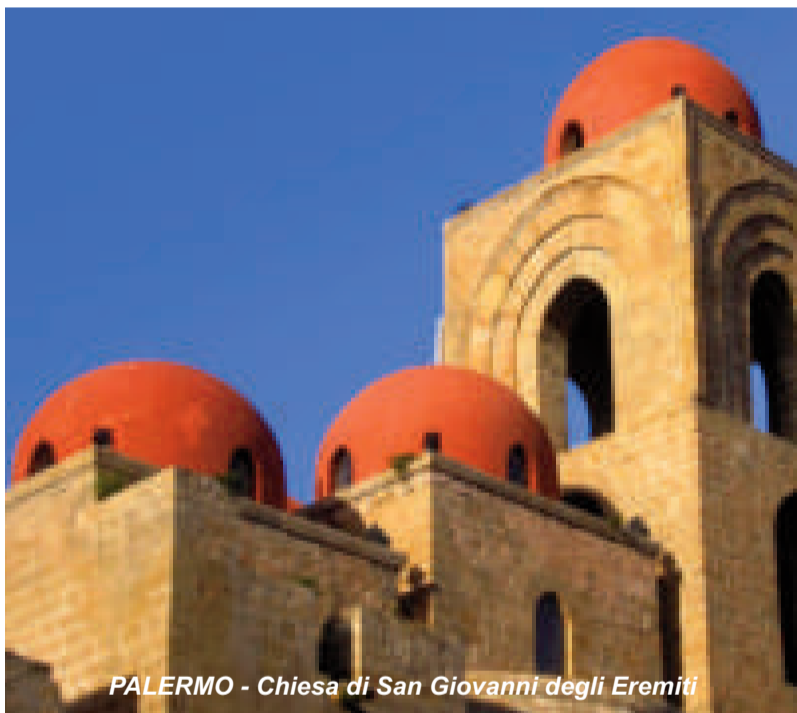
Il team messinese è composto da circa 30 studenti, dottorandi e docenti del Dipartimento di Ingegneria: Prof. Vincenzo Crupi (Faculty Advisor), Prof.ssa Gabriella Epasto (Vice Faculty Advisor), Giuseppe Brando (Team Leader), Giovanni Briguglio (Team Liaison), Gabriele Barraco (pilota), Fabio Distefano e Vittorio Geraci (Responsabile Design), Francesca Maria Larosa (Responsabile Comunicazione e Marketing), Daniele Rizzo e Marco Pavan (Responsabile Propulsione).

Secondo Rosa Di Stefano, che nel capoluogo isolano è presidente di Federalberghi: «Il settore investe con fiducia»

A Palermo, turismo in crescita: nel 2024 +33% di strutture ricettive

Palermo e la sua provincia si confermano in pieno fermento turistico. In vista dell'imminente ondata estiva, Federalberghi Palermo traccia un primo bilancio dell'andamento del settore nel 2024, evidenziando dati molto positivi che riflettono un momento di forte dinamismo per l'intero comparto ricettivo. Le strutture alberghiere ed extralberghiere sono cresciute del 32,9%, passando da 8.361 nel 2023 a 11.175 nel 2024. Un dato che testimonia una risposta concreta e convinta da parte degli operatori turistici, pronti a raccogliere le opportunità offerte da una domanda in costante crescita. In parallelo, si registra un netto aumento anche dei posti letto disponibili, che segnano un incremento del 17,6%, salendo da 50.500 a 63.723.

A trainare questa espansione è soprattutto il settore extralberghiero, che rappresenta oggi oltre il 30% del totale dell'offerta ricettiva. Particolarmente significativa è la crescita degli alloggi privati destinati all'uso turistico, che fanno segnare un +38,3% in termini di unità e un +35,9% per quanto riguarda i posti letto. Bene anche gli ostelli per la gioventù, che aumentano del 60%, e gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, saliti del 14,8%. «Questi numeri raccontano una realtà che viviamo quotidianamente - af-



PALERMO - Chiesa di San Giovanni degli Eremiti

ferma Rosa Di Stefano, presidente di Federalberghi Palermo - Il turismo è tornato a essere uno dei motori principali dell'economia locale, non solo per Palermo città ma anche per l'intera provincia. La crescita delle strutture e dei posti letto testimoniano la

determinazione degli imprenditori del settore, capaci di investire, innovare e puntare con fiducia su questo territorio». Un fermento che si traduce anche in nuove opportunità occupazionali e nella valorizzazione dell'intero indotto. «Siamo pronti ad affrontare la

stagione estiva offrendo professionalità, servizi di qualità e strutture moderne e competitive - prosegue Rosa Di Stefano -. Dietro ogni nuova camera c'è un'impresa, c'è lavoro, c'è futuro. Ora è fondamentale che le istituzioni accompagnino questa crescita con infrastrutture adeguate, trasporti efficienti e una promozione turistica che sia all'altezza del potenziale straordinario che esprimiamo».

Segnali incoraggianti arrivano anche dal resto della Sicilia. Nel 2024, l'isola ha visto un incremento del 27,7% nel numero di strutture ricettive e del 14,1% nei posti letto, passati da 371.165 nel 2023 a 423.468 nel 2024. Anche in questo caso, il comparto extralberghiero gioca un ruolo centrale nello sviluppo dell'offerta turistica regionale.

«I dati confermano un trend in costante ascesa - sottolinea Mario Russo, direttore di Federalberghi Palermo -. Il 2025 è partito con una forte domanda: nel primo trimestre le prenotazioni sono in netta crescita, e per il periodo pasquale abbiamo registrato il tutto esaurito. Tutto lascia presagire un'estate da record, con arrivi in aumento nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie. L'attenzione ora va mantenuta alta, per continuare su questa strada di successo».

Intervento del ministro per le Politiche del mare Nello Musumeci

Regolamentare navigazione subacquea

«L'episodio del sottomarino turistico nel Mar Rosso rappresenta un ulteriore campanello d'allarme, che non può e non deve essere ignorato», ha dichiarato il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, intervenendo alla Camera dei Deputati durante il question time. «Si tratta di un caso emblematico che richiama con forza l'urgenza di disporre anche in Italia di strumenti normativi adeguati per prevenire potenziali situazioni di rischio, sia per la sicurezza delle persone che per la tutela dell'ambiente marino».

Musumeci ha sottolineato come il disegno di legge attualmente in discussione rappresenti un passo fondamentale nella definizione di un quadro normativo chiaro ed efficace. «Il testo introduce un sistema organico di regole volto a disciplinare in modo puntuale la navigazione subacquea e l'utilizzo dei relativi mezzi, fornendo per la prima volta nel nostro ordinamento una cornice giuridica unitaria, aggiornata e coerente con le esigenze di un settore in costante evoluzione».

Il ministro ha ribadito che l'intento dell'esecutivo non è solamente quello di intervenire su un ambito di crescente interesse turistico e commerciale, ma di farlo con una prospettiva di lungo periodo. «Vogliamo garantire che questa espansione avvenga nel pieno rispetto dei più elevati standard di sicurezza, della sostenibilità ambientale e della compatibilità con gli ecosistemi marini. La dimensione subacquea non è più un territorio di nicchia: è oggi, più che mai, una frontiera da governare con visione, responsabilità e strumenti adeguati. Il disegno di legge - ha concluso Musumeci - mira anche a favorire lo sviluppo di nuove opportunità economiche, come il turismo subacqueo e la ricerca scientifica».

Arrivata da Rotterdam la piattaforma per dare inizio alle operazioni

Entro maggio il recupero del Bayesian

Il 19 agosto dello scorso anno, il veliero Bayesian, affondato al largo di Porticello, alle porte di Palermo, causò la morte di sette persone, tra le quali il magnate britannico Mike Lynch e sua figlia Hannah.

Nonostante le indagini, le cause del naufragio rimangono tuttora avvolte nel mistero. Diverse ipotesi sono state avanzate, tra cui condizioni meteo avverse, errori umani o addirittura un atto doloso.

Un recente studio suggerisce che un *downburst*, cioè dei venti discendenti generati da temporali, potrebbe aver contribuito al disastro.

Per risolvere il mistero, come riportato da *«oggi.it»*, una delle più grandi piattaforme galleggianti del mondo, la Hebo Lift 10, partita da Rotterdam, è già a Porticello. Lunga oltre 80 metri, la piattaforma ha iniziato le operazioni di imbracatura del veliero, che sarà fatto riemergere entro il mese di maggio senza alcun sversamento di carburante. Una volta trasportato a Termini Imerese e sottoposto a perizia, il relitto potrebbe finalmente fornire risposte definitive sulle cause del disastro. Il recupero del Bayesian è, infatti, fondamentale per chiarire le circostanze del naufragio. Le autorità sperano che l'analisi del relitto possa svelare dettagli cruciali e porre fine alle speculazioni.

Al momento non vi sono informazioni riguardanti il costo di tutta l'operazione di recupero del relitto.

Il valore dello yacht si aggirava intorno ai 40 milioni di euro, o almeno questo era il prezzo con cui il defunto miliardario britannico Mike Lynch pensava di venderlo quando era indagato per frode.

Svolta storica per la Sicilia

Al via il bando per due termovalorizzatori a Palermo e a Catania

Una svolta storica per la Sicilia: al via il bando per due termovalorizzatori a Palermo e Catania 800 i milioni di euro investiti per ridurre rifiuti, discariche e Tari a carico dei siciliani.

L'annuncio del Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani nel videomessaggio in occasione dell'apertura della 17ª edizione di "Eco-med" a Misterbianco.

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha scelto la via diretta della videodichiarazione per rivolgersi ai cittadini e tracciare una linea netta sul futuro della gestione dei rifiuti in Sicilia: stop all'esportazione all'estero e via libera alla realizzazione di due termovalorizzatori sull'Isola. Un progetto ambizioso, ma già al centro di aspre polemiche da parte delle opposizioni, contrarie alla scelta degli inceneritori come soluzione al problema.

Schifani ha illustrato i dettagli della strategia regionale sottolineando i costi insostenibili dell'attuale sistema: «Da molto tempo la nostra Regione spende oltre 100 milioni di euro all'anno per esportare i rifiuti all'estero, dove vengono inceneriti. È una situazione che non possiamo più accettare. Dobbiamo trasformare la difficoltà in un'opportunità e i termovalorizzatori rappresentano la soluzione più avanzata e sostenibile. Questi impianti di ultima generazione avranno un impatto ambientale pari a zero e garantiranno la massima sicurezza per i cittadini».

Il messaggio di Schifani punta a rassicurare l'opinione pubblica sull'impatto ambientale degli impianti e a rivendicare la scelta tecnologica come inevitabile per un futuro più efficiente. Schifani ha anche chiarito l'aspetto economico e gestionale dell'operazione: «Abbiamo scelto di realizzare questi impianti interamente con fondi pubblici, stanziando 800 milioni di euro del Fondo di sviluppo e coesione».

Presso la Lega Navale Italiana

A Trapani, la "Giornata nazionale del mare e della cultura marinara"

La Giornata Nazionale del Mare è stata celebrata presso la Sezione di Trapani della Lega Navale Italiana, con la partecipazione di numerose istituzioni tra cui scuole, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Formula Ambiente SpA. L'evento ha registrato la presenza di circa 350 studenti provenienti da diversi Istituti delle Scuole Medie Superiori, che hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le attività della Lega Navale, tra cui la tutela dell'ambiente marino, la pesca, la vela, le imbarcazioni storiche e le tecniche di costruzione navale, il canottaggio, il salvataggio in mare e la promozione della legalità.

Gli studenti sono stati suddivisi in gruppi, ciascuno dei quali ha visitato i vari punti informativi, dove i soci della Lega Navale hanno condiviso dettagli sui temi della giornata. L'obiettivo principale è stato sensibilizzare i giovani sul ruolo fondamentale che il mare ricopre nell'equilibrio ambientale e sociale del nostro territorio, e sull'importanza di adottare comportamenti responsabili per la sua tutela. Un momento particolarmente significativo è stato la visita all'imbarcazione a vela Vega G. Montalto, sequestrata alla criminalità organizzata e oggi simbolo di riscatto sociale e legalità.

Il Pontefice lascia un enorme vuoto anche tra tutti coloro che vivono e operano nel settore della marineria

Papa Francesco e il mare, un abbraccio di spiritualità e solidarietà

Il mare, con la sua vastità e la sua forza, ha da sempre affascinato l'animo umano. In questo scenario così potente e simbolico, Papa Francesco, che ci ha lasciati la mattina dello scorso 21 aprile, proprio il giorno del Lunedì dell'Angelo, ha più volte manifestato una sensibilità profonda verso il mondo marittimo e verso coloro che, spesso nell'ombra, lavorano quotidianamente nei porti e sulle navi, garantendo il funzionamento di una rete vitale per l'economia globale e per il sostegno umano.

Nelle sue parole e nei suoi gesti, il Pontefice ha sempre sottolineato come il mare rappresenti non solo una via di comunicazione e commercio, ma anche uno spazio di speranza e, al tempo stesso, di grande fragilità.

Papa Francesco non ha mai fatto mancare la sua voce, levandola in difesa dei migranti che attraversano il mare, spesso a rischio della vita, e denunciando l'indifferenza delle società moderne.

È infatti nelle acque del Mediterraneo, e più precisamente a Lampedusa, che si consuma uno dei drammi umanitari più



gravi del nostro tempo dove il Santo Padre si recò nel 2013 in uno tra i primi atti del suo pontificato. E dove parlò della "globalizzazione dell'indifferenza" lanciando una corona di fiori in

mare, in memoria di chi perse la vita durante la traversata.

Ma il mare è anche luogo di lavoro, spesso duro e solitario. In questo senso, Papa Bergoglio ha più volte

espresso vicinanza e gratitudine verso i marittimi, i pescatori, e tutti coloro che operano nei porti. Li ha definiti "anelli fondamentali della catena logistica mondiale", sottolineando come durante la pandemia siano stati "invisibili" ma indispensabili, portando avanti la loro opera nonostante le difficoltà, l'isolamento e i rischi.

Durante l'Apostolato del Mare, promosso dalla Chiesa attraverso la Stella Maris, Papa Francesco ha ribadito l'importanza di tutelare i diritti dei lavoratori del mare, spesso vittime di condizioni precarie e di sfruttamento. Il Papa ha costantemente invitato a riconoscere la dignità del lavoro marittimo e a non dimenticare le esigenze spirituali di chi, per lunghi periodi della vita, vive lontano dalla propria famiglia.

Il rapporto tra il Santo Padre e il mare si è, dunque, configurato come un legame profondo, fatto di compassione, giustizia sociale e attenzione evangelica. Un legame che è riuscito a toccare le onde del Mediterraneo per arrivare fino ai porti di tutto il mondo, là dove anche la Chiesa prova ad essere presente, con il cuore e con l'azione concreta.

Impegno ribadito al MEPC di Londra

Assarmatori: «Sostegno ai carburanti alternativi per il trasporto marittimo»

Nel corso della recente sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO), svoltasi a Londra, l'associazione italiana Assarmatori ha riaffermato il proprio impegno a favore di un futuro sostenibile per il trasporto marittimo, puntando su carburanti alternativi come il gas naturale liquefatto (LNG) – in prospettiva bio –, il metanolo e i biocarburanti come soluzioni strategiche per la transizione energetica del settore.

Durante i lavori, che hanno portato all'adozione del draft di modifica dell'Annesso VI della Convenzione MARPOL, sono stati definiti elementi chiave per una strategia globale di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) a medio termine. I rappresentanti dei Paesi membri hanno discusso intensamente per trovare un equilibrio tra ambizione ambientale e fattibilità tecnica. Assarmatori ha preso parte ai lavori con una propria delegazione tecnica. L'ingegner Simone Parizzi, responsabile Tecnologia Navale, Ambiente e Sicurezza dell'associazione, ha seguito attivamente i tavoli di confronto insieme ai rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla delegazione permanente dell'Ambasciata italiana a Londra presso l'IMO, guidata dal comandante Giuseppe Spera. «Essere presenti nei luoghi in cui si decidono le politiche ambientali globali è fondamentale per tutelare e rappresentare al meglio l'industria marittima italiana», ha dichiarato Stefano Messina, presidente di Assarmatori. Messina ha anche ricordato come le normative ambientali abbiano un impatto diretto sul settore, e che per questo motivo l'associazione ha istituito già tre anni fa un proprio ufficio di rappresentanza a Bruxelles. Ha inoltre sottolineato il valore della collaborazione sinergica con la delegazione italiana presso l'IMO. In collaborazione con la delegazione italiana, l'associazione ha anche sottolineato le specificità del contesto nazionale, dove i porti sono profondamente integrati nel tessuto urbano e il trasporto marittimo gioca un ruolo strategico per l'industria e per la continuità territoriale delle isole.

In conclusione, Assarmatori ha evidenziato come, nonostante il contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, i negoziati abbiano rappresentato un passaggio cruciale verso l'adozione di regole globali e armonizzate, fondamentali per un settore – quello marittimo – che opera su scala intrinsecamente internazionale.

Conclusa lo scorso 18 aprile dal Comando Generale, attraverso il Centro di Controllo Nazionale Ambiente

Guardia Costiera, i risultati dell'operazione "Oro Blu"

La tutela dell'ambiente marino e costiero, inclusa la sorveglianza e l'accertamento delle violazioni in materia di scarichi idrici (quando dalle stesse possono derivare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero), è uno degli obiettivi prioritari che la Guardia Costiera è chiamata a garantire, sia per la ricchezza del patrimonio naturalistico nazionale, sia per i rilevanti interessi sociali ed economici coinvolti nella valorizzazione e nella fruizione delle relative risorse.

L'operazione nazionale di polizia ambientale è stata suddivisa in due fasi: la prima ricognitiva degli obiettivi e la seconda concentrata sull'attività operativa di ispezione e campionamento, che ha quindi avuto ad oggetto il controllo di siti e attività i cui cicli di produzione possono dare origine a scarichi reflui potenzialmente idonei a inquinare le matrici ambientali, con particolare riferimento all'ambiente marino costiero (tra cui scarichi reflui industriali presso cantieri navali, depositi costieri, impianti portuali, autolavaggi e lavanderie, piscine, caseifici, frantoi, aziende vinicole, concerie e colorifici, scarichi reflui domestici presso attività alberghiere e di ristorazione e scarichi reflui urbani presso depuratori comunali e impianti fognari). Nel corso dell'ispezione, condotta sui vari



cicli produttivi da cui originano i reflui, è stata verificata la presenza delle obbligatorie autorizzazioni in materia ambientale (tra cui autorizzazione allo scarico, autorizzazione unica ambientale AUA, autorizzazione integrata ambientale AIA, segnalazioni certificato di inizio attività SCIA per le attività produttive ecc.) in conformità alle attività normative previste dal D. Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente nonché il rispetto delle prescrizioni alle quali sono soggette le attività ispezionate, fino al campionamento dei reflui, per la verifica del rispetto dei limiti tabellari a essi applicabili. Per l'analisi dei campionamenti effettuati nel corso dei controlli ambientali, sono stati coinvolti il Laboratorio Analisi Am-

bientali della Guardia Costiera, sito a Fiumicino e intitolato al Comandante Natale DE GRAZIA (con 40 campioni di acque di scarico analizzati e 12 violazioni accertate per superamento delle concentrazioni previste dalla legge), nonché i laboratori delle ARPA locali. L'attività ha visto inoltre il coinvolgimento del Laboratorio Ambientale Mobile (LAM) della Guardia Costiera, che è stato impiegato presso alcune aree del territorio nazionale. Nel corso dell'operazione, sono stati eseguiti complessivamente 28.346 controlli, di cui 6.749 in tema di scarichi idrici (di cui solo il 6%, all'esito degli accertamenti, è risultato sprovvisto di autorizzazione), 12.070 sul ciclo dei rifiuti

(circa 400 tonnellate di rifiuti sottoposti a controllo per una superficie di oltre 20 milioni di metri quadrati, pari a 2.000 campi di calcio) e 9.527 ai fini dell'individuazione di fenomeni di inquinamento marino, oltre a 4.053 controlli sul contrasto degli abusivismi demaniali e 1.111 controlli nelle Aree Marine Protette. L'attività svolta, con 7.279 missioni effettuate – tra terrestri e navali – ha portato a contestare 549 illeciti ambientali, di cui 226 amministrativi (97 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle AAMMP) con un'importanza di sanzioni elevate fino a € 1.335.216 e 323 illeciti penali (96 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione della disciplina di gestione delle AAMMP), con 151 sequestri effettuati (46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati e 42 per fenomeni di abusivismo demaniale con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati).

Nel corso della seduta di insediamento del consiglio direttivo

Andrea Giachero confermato presidente di Spediporto per il triennio 2025-2028

Andrea Giachero è stato rieletto presidente di Spediporto per il triennio 2025-2028. La conferma è arrivata durante la seduta di insediamento del consiglio direttivo dell'associazione degli spedizionieri di Genova. Giachero, 59 anni, è amministratore delegato di Priano Marchelli Spa e presidente di Priano Marchelli Usa. È anche membro del board of directors di Gts Group e parte della giunta di Confetra, del consiglio direttivo di Fedespedi, nonché di Hub Telematica e dell'organismo di partenariato del porto di Genova. Inoltre, presiede la società consortile Goas e Spediform. «Sono entusiasta di proseguire il nostro percorso – ha dichiarato Giachero – puntando a

consolidare Spediporto come punto di riferimento nel settore della logistica e della portualità, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale. La nostra forza risiede nella capacità di evolverci continuamente, affrontando le sfide del settore con visione strategica, competenze solide e un forte spirito di squadra». Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, ha aggiunto: «Il prossimo triennio sarà particolarmente complesso, dato che il nostro settore è profondamente influenzato dalle attuali tensioni geopolitiche ed economiche. È fondamentale offrire alla categoria non solo opportunità di sviluppo, ma anche aggiornamenti professionali e tecnologici».

In seguito al sequestro di tre traghetti, arrivano le prime conseguenze operative

Inchiesta Cin-Tirrenia: da Onorato, primi provvedimenti

L'inchiesta della Procura di Genova, che ha avuto inizio a metà aprile e ha portato al sequestro di tre traghetti della Cin - Compagnia Italiana di Navigazione (parte del gruppo Moby, partecipato al 49% da Msc), sta producendo le prime conseguenze operative. Oltre alla frode in pubbliche forniture, che riguarda l'utilizzo di navi non conformi alle normative internazionali in materia ambientale e alla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture per il servizio di continuità territoriale, si è aperto un ulteriore filone d'indagine.

Gli inquirenti stanno ora esplorando anche il reato di corruzione, legato al rilascio di biglietti gratuiti e altre facilitazioni a funzionari della Capitaneria di Porto, della Polizia di Stato, della Magistratura e della Ma-



rina Militare.

Sono più di 40 le persone indagate, tra cui l'amministratore delegato di Cin, Achille Onorato (nella foto), il comandante di armamento Giuseppe Vicidomini e il Dpa (persona designata a terra) Raffaele Laurici. Interrogato dai magistrati, Vicidomini ha negato le accuse, sostenendo che la

prassi dei biglietti omaggio è una consuetudine nel settore marittimo. Laurici, invece, ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere, così come l'ex dirigente Massimo Mura. Nel frattempo, Onorato ha preso provvedimenti. Secondo quanto riportato dal quotidiano "Nuova Sardegna", l'a.d. di Cin ha inviato una comunicazione via email ai dipendenti, annunciando la sospensione immediata degli indagati coinvolti nella vicenda fino al termine delle indagini.

Tra i provvedimenti, la sospensione di Vicidomini, che sarà sostituito da Massimo Barbetti; quella di Laurici, il cui ruolo sarà ricoperto ad interim da Michele Citarella; e infine la sostituzione di Rosario Scottò Lavina, che sarà avvicinato da Vincenzo di Sauro e Joanna Brzozowska.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)	
	Palermo, totale Imbarchi/sbarchi
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.946.326
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	417.752
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	80.340
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.448.234
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
NAVI	6.766
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.064.784
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
CROCIERISTI	703.972
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	11.882
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.530
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.352
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Rotterdam, scalo marittimo “Porta d’Europa”

La storia del porto di Rotterdam è strettamente legata a quella della città, che è cresciuta intorno al suo grande scalo marittimo. Situata lungo l'ansa del fiume Nuova Mosa, Rotterdam è oggi conosciuta come la "Porta d'Europa", grazie alla sua posizione strategica e all'importanza del suo porto. Fondato nel 1298, il porto ha iniziato come un piccolo porticciolo per i pescatori, evolvendosi gradualmente in un centro commerciale vitale. Nel 1340 il porto si trasformò in un vero e proprio scalo commerciale, con la costruzione di un canale che collegava Rotterdam a Leyda e Delft. La svolta decisiva arrivò nel 1872, con la realizzazione del Nieuwe Waterweg, un canale che permise al porto di accogliere navi oceaniche di grande stazza. Questo sviluppo favorì l'espansione delle attività industriali della città e fece crescere esponenzialmente i volumi di merci in transito. La Seconda Guerra Mondiale danneggiò gravemente la città e il porto, ma la ricostruzione nel Dopoguerra offrì l'opportunità di modernizzare l'intera area. Negli anni Sessanta, con la creazione del complesso Europoort, Rotterdam divenne il centro dell'industria petrolchimica europea. Venti anni dopo, la containerizzazione portò nuovi ampliamenti, tra cui l'espansione nell'area di Maasvlakte, e nel 2015 è stata inaugurata la Maasvlakte II, un ulteriore ampliamento che dovrebbe essere completato entro il 2030. Oggi, il porto di Rotterdam è il più grande d'Europa e uno dei più importanti al mondo, con un annuale traffico di oltre 467 milioni di tonnellate di merci e un ruolo chiave nel panorama logistico globale. La sua capacità di gestire milioni di container ogni anno lo rende un punto di riferimento per il commercio internazionale. La sua posizione geografica favorevole, unita a infrastrutture moderne e a un sistema logistico altamente integrato, fa di Rotterdam un hub cruciale per il trasporto di merci non solo in Europa, ma anche verso altri continenti. Inoltre, il porto è anche un importante centro di innovazione, investendo continuamente in tecnologie per ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni, come nel caso dei progetti per la digitalizzazione e la sostenibilità.

Tratte dalla raccolta *Pensieri sull'acqua*

Le riflessioni di Mario Mongiovi sul ponte di comando

TRAMONTO

Laggiù tra cielo e mare
vedo il sole sparire sotto soffice coltre
e nel suo sparir un lembo lontano di mare di
rosso augurale colora.

TEMPO PRESENTE

Ho imparato nel presente tempo
a ingoiar la pena per sopravvivere,
a non fare calcoli
perché la vita li scompone.



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore
Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Secondo le disposizioni nazionali complementari al Codice doganale dell'UE

Nautica e impatto della riforma doganale: nuove regole per le provviste di bordo

L'articolo 74 delle Disposizioni nazionali complementari al Codice doganale dell'Unione, attualmente in fase di pubblicazione, stabilisce che "l'approvvigionamento di aeromobili e navi consiste nella fornitura di provviste e dotazioni di bordo". Le provviste di bordo, secondo l'articolo 74, sono definite come "merci destinate a essere consumate a bordo per garantire: a) il soddisfacimento delle normali esigenze di consumo per l'equipaggio e i passeggeri; b) l'alimentazione degli organi di propulsione e il funzionamento degli altri apparati e macchinari di bordo; c) la manutenzione e la riparazione della nave o dell'aeromobile, incluse le dotazioni di bordo; d) la conservazione, lavorazione e confezionamento delle merci trasportate. Tra le provviste di bordo rientrano, ad esempio, il carburante per gli organi di propulsione della nave e gli oli lubrificanti necessari per il funzionamento degli apparati di bordo. Questi prodotti sono sottoposti a accisa, un'imposta che, secondo l'art. 2 comma 2 del Testo Unico delle Accise (D.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504), diventa "esigibile al momento dell'immissione in consumo del prodotto nel territorio dello Stato". A livello unionale, il Codice Doganale dell'Unione (Regolamento n. 2013/952, "CDU") all'art. 269, par. 1, stabilisce che le merci che devono uscire dal territorio doganale dell'Unione sono generalmente soggette al regime di esportazione. Tuttavia, il paragrafo 2 esonera dalla portata di tale disposizione le merci fornite come approvvigionamento per le navi. Il paragrafo 3 precisa che, per tali forniture, è comunque necessario completare le "formalità relative alla dichiarazione di esportazione in dogana". La riforma doganale confermerebbe a livello nazionale quanto già previsto a livello unionale, con l'introduzione dell'art. 74,



comma 4, che stabilisce che "per le provviste e le dotazioni di bordo, la dichiarazione di esportazione costituisce prova dell'avvenuto imbarco, ai sensi della normativa doganale unionale". In base alle disposizioni unionale e nazionale, risulta chiaro che le provviste di bordo destinate all'approvvigionamento di navi o aeromobili, e non al consumo nel territorio dello Stato, non sono soggette al pagamento dell'accisa. Esse sono considerate come merci esportate. Per evitare che l'accisa sia applicata sui prodotti destinati alle provviste di bordo, sarà necessario fornire prova dell'avvenuto imbarco delle merci attraverso la presentazione della dichiarazione di esportazione, come richiesto dall'articolo 74, comma 4. La dichiarazione di esportazione. In generale, la dichiarazione di esportazione è un atto unilaterale che deve essere compilato ogni volta che viene effettuata un'operazione di esportazione. La dichiarazione deve essere presentata all'ufficio doganale competente e deve contenere tutte le in-

formazioni relative alla classificazione doganale, origine e valore delle merci esportate. Il CDU (Codice Doganale dell'Unione) all'art. 162 e seguenti prevede diverse modalità per la presentazione della dichiarazione di esportazione. Essa può essere presentata: per iscritto, attraverso la procedura normale (articoli 162 e seguenti del CDU); per via telematica (art. 6 del CDU); mediante iscrizione nelle scritture del dichiarante (art. 39 e 182 del CDU, articoli 146-150 RD, articoli 233-235 RE, art. 21 RDT). Con l'implementazione dei sistemi elettronici, la dichiarazione dovrà essere presentata esclusivamente in modalità informatizzata. Le dichiarazioni "standard" e "semplificate" sono disciplinate dal CDU e dalle normative attuative. Per tutte le altre tipologie di dichiarazione, la presentazione può essere effettuata da qualsiasi persona in grado di fornire le informazioni necessarie e di presentare o far presentare le merci in dogana (art. 170 del CDU). Requisiti per la presentazione della dichiarazione. L'art. 162 del CDU stabilisce che le dichiarazioni devono contenere tutte le informazioni necessarie per applicare correttamente le disposizioni doganali per il regime dichiarato. Il CDU richiede che il dichiarante sia stabilito nell'Unione, salvo eccezioni per dichiarazioni di transito e ammissione temporanea. La presentazione della dichiarazione in dogana avviene tramite sistema informatico (art. 6 del CDU), salvo per alcune specifiche eccezioni, in cui è prevista la dichiarazione scritta, che deve comunque essere firmata dal dichiarante. Nulla cambia rispetto alla normativa precedente, in relazione alla necessità che la dichiarazione contenga tutte le informazioni utili per l'applicazione del regime doganale applicabile.

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 89

Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. ()*

(*) Comma modificato con la legge costituzionale 4 novembre 1991, n. 1 («Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione») (Gazz. Uff. n. 262 dell'8 novembre 1991).

Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Art. 90

Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione.

*In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri. (**)*

(**) V. anche le leggi costituzionali 11 marzo 1953, n. 1 («Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale») (Gazz. Uff. n. 62 del 14 marzo 1953) e 16 gennaio 1989, n. 1 («Modifiche degli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione e della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, e norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione») (Gazz. Uff. n. 13 del 17 gennaio 1989), nonché il «Regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa» (approvato, con disgiunto atto di impulso, in identico testo, dal Senato il 7 giugno 1989, e dalla Camera dei deputati il 28 giugno 1989) (Gazz. Uff. 3 luglio 1989, n. 153).

Art. 91

Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune.

(27 - Continua)



L'Avvisatore Marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

L'Avvisatore Marittimo

È ANCHE SU INTERNET
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE
CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM